



dal

27

NOVEMBRE E
DICEMBRE

al

3

**LUNEDÌ 27**

ore 18.00 santa messa

MARTEDÌ 28ore 18.00 santa messa
ore 19.30 Gruppo Giovanissimi**MERCOLEDÌ 29**

ore 15.00 "Mamma Margherita"

ore 17.00 catechismo

ore 18.00 santa messa

GIOVEDÌ 30

ore 17.00 Adorazione

ore 18.00 santa messa

ore 21.00 prove coro

VENERDÌ 1

ore 18.00 santa messa

SABATO 2

ore 16.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni

ore 18.00 santa messa

DOMENICA 3

ore 10.30 santa messa

LUNEDÌ 27

ore 18.00 santa messa

MARTEDÌ 28

18.00 santa messa

MERCOLEDÌ 29

ore 7.45 santa messa

ore 18.00 santa messa

GIOVEDÌ 30

ore 7.45 santa messa

ore 17.00 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 santa messa

VENERDÌ 1

ore 7.45 santa messa

ore 18.00 santa messa

Ore 18.30 Animatori Piccole Comunità

SABATO 2

ore 7.45 e 18.00 santa messa

ore 16.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni

DOMENICA 3

ore 8.00; 10.00; 18.00 santa messa

Ore 11.00-17 Ritiro genitori e bambini

Novena dell'Immacolata**Da giovedì 30 ogni sera alle 17.30 c'è la Novena in preparazione alla solennità mariana****Collaborazione Pastorale****Parrocchia Gesù Lavoratore** v. don L. Orione, 3
30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail—gesu.lavoratore@virgilio.it
Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)
Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro**Parrocchia Sa Pio X°** - Via Nicolodi, 2 -
30175 Marghera—Tel. 041 920636
E-mail s.piox@tin.it
Orario SS. Messe feriali, 7.45 -18.00;
Prefestive 18.00
Festive 8.00 -10.00 -18.00
Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario

COLLABORAZIONE PASTORALE

"GESÙ LAVORATORE" - "SAN PIO X°"

CRISTO RE -34 Domenica T. O. - Anno A
"Venite benedetti...ricevete in eredità il regno preparato per voi..."Anno I
n. 3
Marghera**La Parola di
Papa Francesco****Il Vangelo della
Domenica****Avvenimenti****Appuntamenti
settimanali*****"Le nostre chiese siano chiese di servizio, non supermercati"***

Come si fa a rendere puro il tempio di Dio? Attraverso la vigilanza, il servizio e la gratuità. Il più importante tempio di Dio è il nostro cuore, dentro di noi abita lo Spirito Santo. Ma cosa succede nel mio cuore? "Ho imparato a vigilare dentro di me, perché il tempio nel mio cuore sia solo per lo Spirito Santo? Purificare il tempio, il tempio interiore e vigilare. Stai attento, stai attenta: cosa succede nel tuo cuore? Chi viene, chi va ... Quali sono i tuoi sentimenti, le tue idee? Tu parli con lo Spirito Santo? Ascolti lo Spirito Santo? Vigilare. Stare attenti a cosa succede nel tempio nostro, dentro di noi." Gesù, in modo speciale "è presente negli ammalati, in quelli che soffrono, negli affamati, nei carcerati". Lui stesso lo ha detto: "E io mi domando: so custodire quel tempio? Mi prendo cura del tempio con il mio servizio? Mi avvicino per aiutare, per vestire, per consolare quelli che hanno bisogno? San Giovanni Crisostomo rimproverava quelli che facevano tante offerte per ornare, per abbellire il tempio fisico e non prendevano cura dei bisognosi. Rimproverava! E diceva: "No, questo non va bene. Prima il servizio, poi le ornamentazioni". Purificare, dunque, il tempio che sono gli altri. E, "quando noi ci avviciniamo a prestare un servizio, ad aiutare, assomigliamo a Gesù che è lì dentro". Il terzo atteggiamento è infine la gratuità: Quante volte con tristezza entriamo in un tempio; pensiamo a una parrocchia, un vescovado, non so ...- pensiamo - e non sappiamo se siamo nella casa di Dio o in un supermercato. Ci sono lì i commerci, anche c'è la lista dei prezzi per i sacramenti. Manca la gratuità. E Dio ci ha salvato gratuitamente, non ci ha fatto pagare nulla". Ma è necessario avere dei soldi per mandare avanti le strutture, mantenere i sacerdoti ecc...? La risposta: "Tu dà la gratuità e Dio farà il resto. Dio farà quello che manca". Le nostre chiese, siano "chiese di servizio, chiese gratuite."

Cosa resterà di noi alla fine? L'amore dato e ricevuto



“**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. [...]»

Il Vangelo dipinge una scena potente, drammatica che noi siamo soliti chiamare il giudizio universale. Ma che sarebbe più esatto definire invece “la rivelazione della verità ultima, sull'uomo e sulla vita”. Che cosa resta della nostra persona quando non rimane più niente? Resta l'amore, dato e ricevuto.

Avevo fame, avevo sete, ero straniero, nudo, malato, in carcere: e tu mi hai aiutato. Sei passi di un percorso, dove la sostanza della vita ha nome amore, forma dell'uomo, forma di Dio, forma del vivere. Sei passi per incamminarci verso il Regno, la terra come Dio la sogna. E per intuire tratti nuovi del volto di Dio, così belli da incantarmi ogni volta di nuovo.

Prima di tutto Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini da arrivare fino a identificarsi con loro: l'avete fatto a me. Il povero è come Dio! Corpo di Dio, carne di Dio sono i piccoli. Quando tocchi un povero è Lui che tocchi.

Poi emerge l'argomento attorno al quale si tesse l'ultima rivelazione: il bene, fatto o non fatto. Nella memoria di Dio non c'è spazio per i nostri peccati, ma solo per i gesti di bontà e per le lacrime. Perché il male non è rivelatore, mai, né di Dio né dell'uomo. È solo il bene che dice la verità di una persona.

Per Dio il buon grano è più importante e più vero della zizzania, la luce vale più del buio, il bene pesa più del male.

Dio non spreca né la nostra storia né tantomeno la sua eternità facendo il guardiano dei peccati o delle ombre. Al contrario, per lui non va perduto uno solo dei più piccoli gesti buoni, non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza, ma tutto questo circola nelle vene del mondo come una energia di vita, adesso e per l'eternità.

Poi dirà agli altri: Via, lontano da me... tutto quello che non avete fatto a uno di questi piccoli, non l'avete fatto a me.

Gli allontanati da Dio che male hanno commesso? Non quello di aggiungere male a male, il loro peccato è il più grave, è l'omissione: non hanno fatto il bene, non hanno dato nulla alla vita.

Non basta giustificarsi dicendo: io non ho mai fatto del male a nessuno. Perché si fa del male anche con il silenzio, si uccide anche con lo stare alla finestra. Non impegnarsi per il bene comune, restando a guardare, è già farsi complici del male comune, della corruzione, delle mafie, è la “globalizzazione dell'indifferenza” (papa Francesco).

Ciò che accade nell'ultimo giorno mostra che la vera alternativa non è tra chi frequenta le chiese e chi non ci va, ma tra chi si ferma accanto all'uomo bastonato e a terra, e chi invece tira dritto; tra chi spezza il pane e chi si gira dall'altra parte, e passa oltre. Ma oltre l'uomo non c'è nulla, tantomeno il Regno di Dio. *di E. Ronchi*

Prova sirene: il giorno 29 novembre 2017 dalle ore 11.30 alle ore 12.30 si terrà la prova di allertamento per tutto il territorio della Municipalità di Marghera.



**Mercatino Missionario di “Mamma Margherita”
a Gesù Lavoratore
DICEMBRE e 8 DICEMBRE**



Presso il Patronato San Pio X

dedicato ai genitori
**ISTRUZIONI
PER AMARE
di più**
primo incontro

2017
**VEN 01
DICEMBRE**

**EDUCARE
ALL'AFFETTIVITÀ
E SESSUALITÀ
OGGI.**

DOTT.SSA
EMANUELA
CONFALONIERI
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
DI MILANO

DOMENICA INSIEME - 3 DICEMBRE- PRESSO IL PATRONATO SAN PIO X

Per tutti i genitori e bambini del catechismo

Una giornata da vivere insieme all'inizio del cammino di Avvento e per prepararci al Natale. Dopo la s. messa delle 10 ci si trova in Sala Teatro e a seguire riflessioni, pranzo al sacco, giochi nel pomeriggio e si concluderà con la casta-

Per San Pio X Capodanno Famiglie:

(esteso anche a Gesù Lavoratore)

Sono aperte le iscrizioni per famiglie e ragazzi (presso bar del Patronato San Pio X) e per il gruppo anziani (presso il Parroco) in occasione del cenone di San Silvestro; un modo per fare comunità tutti insieme aspettando il nuovo anno. Quota di partecipazione euro 25.



Patriarcato di Venezia

**Pellegrinaggio diocesano dei preadolescenti
ad Assisi, 20-22 aprile 2018**

Si invitano i genitori dei ragazzi delle medie **Venerdì 1 dicembre h. 17.45** in Patronato San Pio X per la presentazione del programma e tutte le info utili per iscrizione.